

Mai così tanti morti tredici in un giorno Stallo dei contagi

31 NUOVI CASI, STESSO NUMERO DI MARTEDÌ VENTURI: SEGNALE POSITIVO

Federico Frighi

PIACENZA

● Tredici morti ed una ininterrotta colonna sonora di sirene di ambulanza nelle strade di città e provincia. È il giorno più triste quello di ieri, per Piacenza, da quando è scoppiata l'epidemia di coronavirus. Ma c'è anche un dato che la Regione Emilia Romagna valuta come molto positivo. Anche ieri i nuovi casi di coronavirus nella provincia di Piacenza sono stati 31, lo stesso numero di ieri l'altro, ben al di sotto dei 74 di lunedì.

Il bollettino dei decessi tuttavia impressiona. Per trovare un numero più alto di 13 morti in un solo giorno bisogna andare alla Seconda Guerra Mondiale, nel gennaio del 1945, quando, sotto il bombardamento di Piacenza, perirono 200 persone. Dallo scoppio dell'epidemia, all'ospedale di Piacenza ne sono decedute 63. Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'Azienda Usl di Piacenza, spiega però che il dato dei 13 morti è frutto della modalità di contabilizzazione quotidiana. «Il solo dato del flusso reso noto dalla Regione deve essere interpretato - fa presente -, in quanto si tratta di un flusso che non rappresenta i dati in funzione della

reale data del decesso». «È evidente che siamo in presenza di una epidemia grave - sottolineo poi - ma se osserviamo l'andamento dei decessi nel tempo, vediamo che non c'è un trend di forte incremento come sembrerebbe dimostrare la sola lettura dei dati degli ultimi due giorni». Pedrazzini evidenzia come a partire dal 4 marzo, quando si è registrato il primo importante incremento nel numero dei morti «la media è vicina ai 6 decessi al giorno». Il dato confortante, come si diceva, viene dal calo del numero dei



La media dei decessi all'ospedale è vicina ai 6 al giorno» (Guido Pedrazzini)



Piacentini tenete duro, speriamo di essere al picco» (Sergio Venturi)

nuovi contagi: 31 quelli di ieri. Anche qui si deve evidenziare come il numero sia frutto di una contabilizzazione basata sull'effettivo numero di tamponi positivi che giunge all'Ausl di Piacenza in un determinato giorno.

«Ciò significa - ha detto il Commissario regionale per l'emergenza Covid19, Sergio Venturi, nella diretta on line di ieri - che a Piacenza in assoluto si toccano i 664 infetti, il che vuol dire un incremento di meno del 5%. Siccome non è il primo giorno che a Piacenza siamo largamente sotto la media regionale di crescita, che è attorno al 13%, ci sentiamo di pensare positivo».

Viene evidenziato come la diffusione del virus a Piacenza sia partita «4-5 giorni dopo il Basso Lodigiano, che ora è sotto controllo. Questo tasso di crescita contenuto di solito preannuncia un appiattimento e poi una riduzione dei contagi. Ai piacentini dico: tenete duro, vi vogliamo bene e speriamo di poter annunciare di essere arrivati in vetta e di scendere con i numeri».

In Emilia-Romagna sono complessivamente 1.739 i casi di positività al coronavirus, 206 in più rispetto all'aggiornamento di martedì pomeriggio. Passano da 5.167 a 6.640 i campioni refertati. Si tratta di dati disponibili e ac-

certati alle ore 12 di ieri. Complessivamente, ci sono 718 persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 104 (6 in più rispetto a ieri). E salgono a 38 (ieri erano 31) le guarigioni, 37 delle quali riguardano persone "cl clinicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e una dichiarata guarita a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.

Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 86 a 113: 27, quindi, quelli nuovi, che riguardano 22 uomini e 5 donne; la maggior parte delle persone decedute aveva patologie pregresse, in qualche caso plurime, mentre per 9 pazienti sono ancora in corso gli approfondimenti. Oltre ai 13 della provincia di Piacenza, 4 a Parma, 4 in quella di Rimini, 3 a Reggio Emilia, 2 a Modena (di cui 1 deceduto a domicilio) e 1 a Bologna (del circondario imolese, relativo a un uomo di Medicina).

In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che si riferiscono sempre non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 664 (31 in più rispetto a martedì), Parma 378 (53 in più), Rimini 245 (39 in più), Modena 163 (36 in più), Reggio Emilia 114 (10 in più), Bologna 108, di cui 42 del circondario imolese (complessivamente 22 in più, di cui 5 del circondario imolese), Ravenna 31 (7 in più), Forlì-Cesena 24 (di cui 17 Forlì e 7 Cesena, complessivamente 4 in più, di cui 1 a Cesena e 3 a Forlì), Ferrara 12 (4 in più rispetto a ieri).